

# SU LA TESTA!

Edoardo, portalelettere da 30 anni, nessuna contestazione disciplinare in passato, delegato RSU e rappresentante per la sicurezza (RLS) nel recapito, attivista del Cobas Poste, nel giro di poco più di un mese **ha subito ben due sanzioni disciplinari**.

La prima (multa di 4 ore di retribuzione) per non aver consegnato tutta la corrispondenza giornaliera di sua competenza.

La seconda per aver caricato “in maniera disordinata” il suo Free duck, averlo fotografato con il cellulare, avere usato toni offensivi verso la dirigenza al rientro dalla zona a causa dell'eccessivo carico di lavoro.

Nonostante Edoardo abbia negato le circostanze contestate (tra l'altro non possiede neppure un apparecchio cellulare con dispositivo per fare foto, e poi per farne cosa?), **gli è stata comminata la pesantissima sanzione di due giorni di sospensione dal lavoro**.

Noi non crediamo che un lavoratore, delegato sindacale, debba essere intoccabile se non svolge con diligenza il proprio lavoro. **Anzi, riteniamo che i nostri rappresentanti debbano essere corretti anche nello svolgimento del proprio servizio.**

**Cosa che siamo certi Edoardo abbia sempre fatto!**

Crediamo invece, e non siamo disposti a tollerarlo, che proprio per il ruolo che Edoardo ricopre nella rappresentanza sindacale sia stato oggetto di accuse **del tutto false e pretestuose**, che mirano semplicemente a far tacere lui e creare un clima di intimidazione e paura nei confronti di tutti i lavoratori.

Perché siamo convinti di questo? Perché Edoardo è sempre stato in prima fila nella denuncia delle condizioni di criticità e carenza di sicurezza nel luogo di lavoro. Perché Edoardo, più di altri, negli ultimi tempi si è esposto, anche attraverso la stampa, nel segnalare i disservizi dovuti alla riorganizzazione (tagli e carenza di personale), le giacenze da essa create, i rischi della privatizzazione in atto in Poste Italiane.

**E crediamo che in un momento come questo, nel quale l'azienda vorrebbe avere mano libera per una nuova riorganizzazione in vista della privatizzazione, Edoardo, e insieme a lui tutti coloro che si oppongono ai progetti aziendali e politici in atto, possano ostacolarne il percorso.**

E' stato scelto così di usare lo strumento della repressione, colpendo un lavoratore simbolo con sanzioni che fanno riferimento non solo a comportamenti diffusi e solitamente tollerati, a causa dei carichi di lavoro divenuti eccessivi nel recapito, **ma soprattutto con accuse, ben più pesanti, assolutamente false ed inventate!**

E' evidente che di fronte a questo comportamento aziendale Edoardo ricorrerà attraverso vie legali.

**Ma per fortuna Edoardo non è solo.** A suo fianco c'è la nostra organizzazione sindacale.

**Ma soprattutto ci sono tanti lavoratori e lavoratrici** che in pochi giorni hanno espresso la loro solidarietà nei suoi confronti (oltre 600 firme a suo sostegno).

**Ci sono gli utenti** della sua zona di consegna, i commercianti che hanno affisso sulle proprie vetrine il manifesto “io sto con il postino”. **Ci sono associazioni e RSU**, anche di altri settori e categorie, che hanno inviato attestati di solidarietà.

**E crediamo che questa sia la cosa più importante!**

**Su la testa!**

**COBAS POSTE FIRENZE**

cobaspostefi@gmail.com